

□ **Interrogazione n. 37**

*presentata in data 2 ottobre 2015*

a iniziativa del consigliere Fabbri

**“Chiusura Ponte Conciatori presso Urbania (PU)”**

a risposta orale

Premesso che:

- il ponte dei Conciatori di Urbania è stato realizzato nei primi anni '70;
- il ponte presenta una struttura ad arco in conglomerato cementizio armato interamente gettato in opera. La lunghezza complessiva dell'impalcato, suddiviso in undici campate di luce mediamente pari a 9.00 m, corrisponde a circa 100 m.;
- nel 1989 il ponte fu oggetto di un intervento di consolidamento parzialmente eseguito dall'Impresa C.E.A.P. (Consorzio Edile Artigiani Pesaro), su progetto redatto dal Prof. Ing. Silvio Albanesi; l'intervento, mirato ad un adeguamento statico complessivo della struttura, fu eseguito solamente in parte per carenza di fondi;
- nel 1990, l'Amministrazione della Provincia di Pesaro e Urbino riprese il progetto del prof. Albanesi al fine di completare gli interventi previsti, ma, in tal caso, i lavori in questione non ebbero mai inizio;
- nell'anno 2000, la ditta ENSER S.r.L. di Faenza, redasse, per conto della Provincia di Pesaro e Urbino, un programma di indagini mirato alla verifica delle condizioni strutturali del ponte;
- in data 25/02/04 la Provincia con Determina Dirigenziale n. 5030 del 31/12/2003 formalizzò un contratto con la società ENSER assegnandole l'incarico di redigere il progetto denominato: “Intervento di adeguamento statico e miglioramento funzionale del ponte Conciatori di Urbania (PU) della S.P. N°4 Metaurense”;
- fra maggio e luglio 2004 l'impresa “Labortec” eseguì test sui materiali strutturali del ponte (calcestruzzo e acciaio) e sul piano di posa delle fondazioni. Le indagini svolte ed i sopralluoghi effettuati evidenziarono un cattivo stato di conservazione del ponte. In numerosi parti della struttura erano infatti visibili danneggiamenti del conglomerato cementizio armato con espulsione di copriferro, distacco localizzato di strati di calcestruzzo e barre di armature in vista ossidate;
- in base a questi risultati, ENSER, per conto della Provincia, nel novembre 2004, fece una relazione sullo stato di esercizio cui viene sottoposto quotidianamente il ponte. Le verifiche di sicurezza dettero esito negativo per quanto riguardava le strutture d'impalcato (travi e soletta) ed i pilastri, mentre risultavano in buona parte soddisfatte per quanto riguardava le sezioni d'arco e le fondazioni adeguatamente dimensionate;

Considerato che:

- le problematiche evidenziate derivano dalle scadenti caratteristiche dei materiali impiegati per la costruzione del ponte, dalla mancanza di cura degli aspetti esecutivi e dal sotto-dimensionamento di alcuni elementi strutturali, che uniti agli effetti degli agenti atmosferici, rendono indispensabili interventi mirati ad adeguare alle normative vigenti le prestazioni statiche e di durabilità della struttura. A ciò vanno aggiunti aspetti funzionali (impianto di scarico acque, giunti stradali,..) e di rispondenza alle normative vigenti in materia di traffico veicolare e pedonale (barriere guard-rail, sistemazione della pista ciclo-pedonale,..); pertanto in accordo con la Provincia ENSER, in sede di progetto, dovette rivedere l'intera conformazione della piattaforma d'impalcato per dare una risposta anche a queste problematiche;
- ENSER ha definito il livello di degrado del ponte Conciatori di “medio livello”, ed in relazione alle considerazioni tratte dall'analisi dello stato di fatto, ha raggruppato gli interventi di progetto in tre categorie: Interventi di rinforzo strutturale, Interventi di risanamento conservativo, Interventi di adeguamento funzionale della piattaforma di impalcato; tali lavori ammontano ad oltre 1.800.000 €.;

Tenuto conto che:

- nell'anno 2006 vennero spesi circa 276.000 € per i primi lavori urgenti sul ponte;
- con Determinazione n. 96 del 29/09/2007 RG 255 il Comune di Urbania conferì incarico professionale a due Ingegneri, di cui uno anche Geologo, per valutazioni strutturali legate allo stato di conservazione del ponte; dalle indagini effettuate emerse che l'infrastruttura necessita di urgenti interventi di consolidamento strutturale e quindi miglioramento sismico;
- il 18/07/2011 con Determina n. 58 il Comune di Urbania conferì ai summenzionati ingegneri l'incarico per la redazione del progetto preliminare, esecutivo, coordinamento generale sicurezza, contabilità e direzione lavori, per l'intervento di consolidamento strutturale e miglioramento sismico del ponte, per l'importo complessivo di € 23.462,40;
- il 16/10/2012 con Determina n.90 REG. n.251 il Comune di Urbania affidò ad una ditta di Pesaro la somma complessiva di € 29.000,00 per ulteriori lavori di consolidamento strutturale e miglioramento sismico del ponte;
- sempre nell'anno 2012 vennero spesi circa 110.000 € per lavori di ordinaria manutenzione e acquisto materiali;
- nell'anno 2013 vennero spesi circa 92.400 € per lavori di ordinaria manutenzione e acquisto materiali;
- nell'anno 2014 vennero spesi circa 32.400 € per lavori di ordinaria manutenzione e acquisto materiali;
- ad ottobre 2014, l'autorevole rivista "LE STRADE", specializzata nella divulgazione di informazioni tecniche sulle infrastrutture dedicò un ampio servizio dal titolo: "Scacco al degrado" evidenziando come per il ponte di Urbania si siano adottate una serie di soluzioni innovative che hanno portato al miglioramento statico e sismico del manufatto. Quindi, come sottolinea l'articolo, il ponte di Urbania è stato sottoposto ad un lifting strutturale che ha già fatto scuola per l'efficacia e la rapidità esecutiva";

Preso atto che:

- il 10/06/2015 il servizio viabilità della Provincia di Pesaro e Urbino, a seguito di un sopralluogo sul ponte, dispose immediatamente il senso unico alternato tramite regolazione semaforica del traffico e che, nella stessa giornata, da un primo sopralluogo emerse la situazione di degrado della soletta sulla quale giace il manto d'asfalto, confermata poi dall'ulteriore e più approfondito controllo di giovedì 11 giugno da parte della società di ingegneria ENSER di Faenza;
- la Provincia di Pesaro e Urbino incaricò immediatamente ENSER di redigere una perizia puntuale sull'intera struttura al fine di valutare le azioni conseguenti, ed in base alle risultanze della perizia, la Provincia dispose la chiusura del ponte dei conciatori per motivi di sicurezza;
- la Provincia comunicò che entro 20 giorni dalla chiusura sarebbero state effettuate le necessarie analisi tecniche al fine di ipotizzare le tipologie di intervento e stilare un cronoprogramma atto alla definizione di un quadro tecnico chiaro ed esaustivo, nonché le soluzioni migliori da intraprendere (estratto dell'OdG del Consiglio Comunale di Urbania);
- la conformazione morfologica del luogo potrebbe consentire la sostituzione del ponte con opere differenti (tipo terrapieno);

## INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per conoscere quanto segue:

- 1) Perché non si diede atto al progetto del 2004 presentato dalla ditta ENSER;
- 2) Se sia stata valutata la possibilità di sostituire il ponte con altra tipologia di opera;

- 3) Come si giustifica e si concilia la spesa di mezzo milione di euro, destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria, con l'attuale situazione, la quale incontestabilmente evidenzia un risultato disastroso degli interventi eseguiti;
- 4) Di chi è la competenza allo stato attuale della manutenzione del ponte;
- 5) Quali sono le indagini e le analisi tecniche fatte a tutt'oggi (ricordiamo che sono trascorsi circa quattro mesi dalla chiusura), oltre ai sopralluoghi dell'estate scorsa;
- 6) Come si sta quantificando il disagio e la perdita economica degli operatori, ditte e cittadini dell'intera vallata;
- 7) Come ci si è attivati affinché vengano urgentemente reperite le risorse economiche necessarie al ripristino della normale viabilità.